

LA TRASPARENZA

Dal 2013, quando fu abolito il finanziamento pubblico ai partiti, tutti gli eletti in Parlamento sono obbligati a pubblicare dichiarazione dei redditi, patrimoni, spese elettorali. I siti web di Camera e Senato riportano accanto a ognuno la finestra «Documentazione patrimoniale», anno per anno. Ma **Openpolis** (fondazione indipendente che promuove progetti per l'accesso a «informazioni pubbliche e partecipazione democratica») denuncia che la trasparenza dei documenti è solo formale: «Tante lacune nel sistema. In particolare la totale violazione dell'art. 7 del decreto trasparenza». I documenti sono in alcuni casi scritti a mano e scansionati in formato pdf, ci sono omissis o pecette nere su alcuni dati (da stato civile a nomi di donatori, cifre, particelle catastali). L. B. —

